



Relazione sulla Gestione Rendiconto 2023

COMUNE DI LAGO

La presente relazione è redatta ai sensi del Testo unico D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 e s.m.i., del D.Lgs. 23.06.2011 n°118 e del Regolamento di contabilità.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame e approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto della gestione 2023 ed annessi allegati.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2023 è corredato della presente "Relazione illustrativa al rendiconto della gestione".

La relazione al rendiconto della gestione esprimono le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziano i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, analizzano inoltre gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2022 che la Giunta Comunale sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale, è composto, secondo quanto stabilito dall' articolo 227, comma 1, del TUEL, da:

1. Conto del Bilancio,

- Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- Il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;*
- Il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;*
- La tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- La tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- Il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;*
- Per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;*
- Per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;*
- Il prospetto dei dati SIOPE;
- L'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- L'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- La relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dall'articolo 151, comma 6 del TUEL;
- La relazione del collegio dei revisori dei conti;

Sono inoltre allegati i documenti previsti dall'articolo 227, comma 5, del TUEL:

- 1) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- 2) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
- 3) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.
- 4) L'inventario aggiornato al 31/12/2023

La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi**

(aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2022 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al

d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte

strategiche ed operative dell'ente;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di

investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine

di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i

residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento ordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E'

facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo .

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

□ l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un

documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”.

□ l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO 2023

Anche l'esercizio 2023 è stato caratterizzato dall'applicazione del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, così come recepito dal Legislatore agli artt. 179 e 183 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che impone agli enti territoriali di registrare le obbligazioni attive e passive all'atto del loro perfezionarsi, imputandole però agli esercizi nei quali l'obbligazione diverrà esigibile.

Tale disposto normativo, cuore pulsante della riforma contabile nota come “Armonizzazione” incide profondamente sugli esiti della gestione e cambia in modo radicale l'approccio alle metodologie gestionali dell'intera organizzazione.

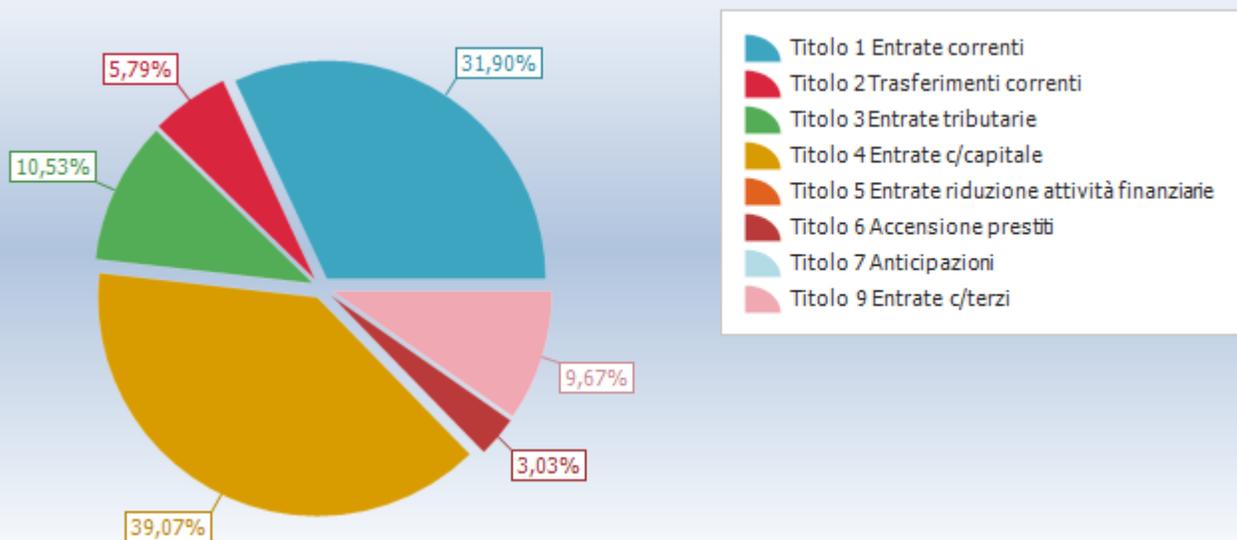
Il COMUNE DI LAGO, partendo dall'analisi delle varie normative, sta, gradatamente, riorganizzando tutte le procedure amministrative necessarie per il rispetto dei nuovi adempimenti e per l'adeguamento dei propri sistemi organizzativi ad un quadro normativo in continua evoluzione che si, base, tra l'altro, su una sempre maggiore trasparenza in relazione ad ogni attività svolta ed obiettivo raggiunto.

Le tabelle che seguono mostrano un risultato di amministrazione che tiene conte delle componenti negative della gestione quale FCDE e avanzo vincolato provenienti dalla congrua svalutazione dei residui attivi e dalle spese vincolate per investimenti.

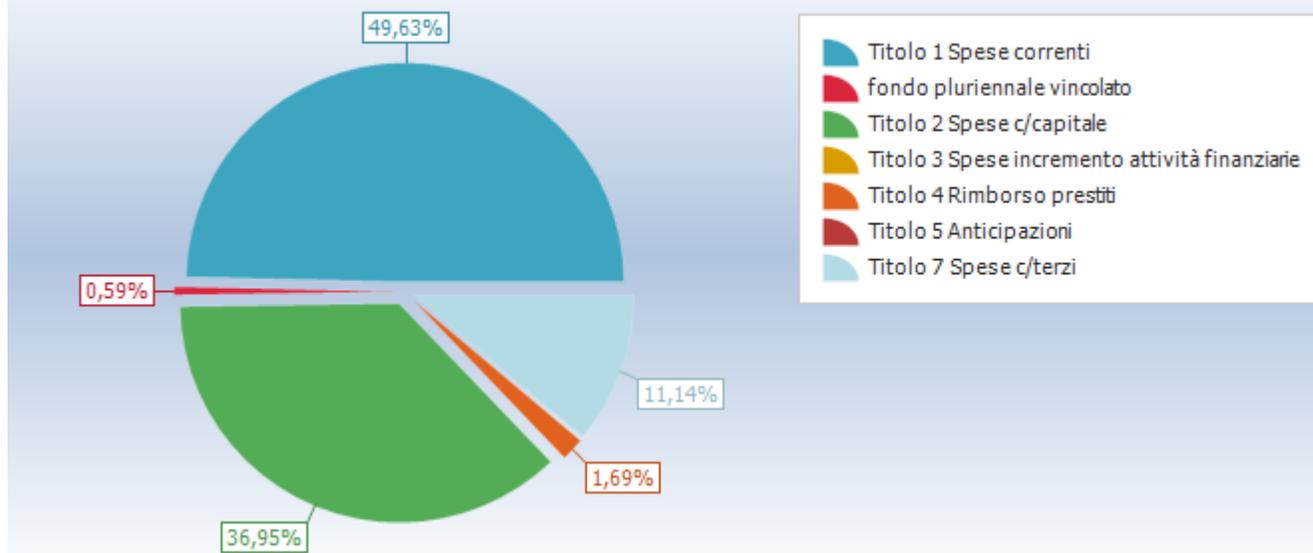
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.577.579,92			
Utilizzo avanzo di amministrazione	121.742,70		Disavanzo di amministrazione	50.051,08	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	21.539,25				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	2.991.818,67				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				

Titolo 1 Entrate correnti	1.525.161,66	1.711.362,46	Titolo 1 Spese correnti	2.060.953,34	1.931.695,48
			fondo pluriennale vincolato	24.607,94	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	276.683,86	281.567,83			
Titolo 3 Entrate tributarie	503.641,76	571.922,56	Titolo 2 Spese c/capitale	1.534.285,00	1.319.270,32
			fondo pluriennale vincolato	3.240.859,92	
Titolo 4 Entrate c/capitale	1.867.743,80	2.370.921,41	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	4.173.231,08	4.935.774,26	Totale spese finali	6.860.706,20	3.250.965,80
Titolo 6 Accensione prestiti	145.000,00	108.555,55	Titolo 4 Rimborso prestiti	70.291,08	44.692,50
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	462.516,55	468.044,34	Titolo 7 Spese c/terzi	462.516,55	516.518,84
Totale entrate dell'esercizio	4.780.747,63	5.512.374,15	Totale spese dell'esercizio	7.393.513,83	3.812.177,14
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.915.848,25	7.089.954,07	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.443.564,91	3.812.177,14
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	472.283,34	3.277.776,93
TOTALE A PAREGGIO	7.915.848,25	7.089.954,07	TOTALE A PAREGGIO	7.915.848,25	7.089.954,07

Accertamenti



Impegni



Come si nota, la gestione di competenza chiude con un avanzo di 472.283,34 chiaro indice di una gestione oculata e ben programmata sia sul fronte entrate che su quello uscite.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione RESIDUI Metodo I		
Avanzo esercizi precedenti	+	5.981.713,01
Accertamenti c/competenza	+	4.780.747,63
Impegni c/competenza	-	4.128.045,97
Saldo gestione competenza		652.701,66
Maggiori residui attivi	+	7.256,33
Minori residui attivi	-	405.158,16
Minori residui passivi	+	127.221,76
Saldo gestione residui		-270.680,07
Fondo pluriennale vincolato	-	3.265.467,86

Pagamenti per azioni esecutive	-	0,00
Saldo gestione		-2.883.446,27
Avanzo		3.098.266,74

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione RESIDUI Metodo II		
Fondo cassa al 1/1/2023	+	1.577.579,92
Incassi c/competenza	+	3.618.504,96
Incassi c/residui	+	1.893.869,19
Pagamenti c/competenza	-	2.802.591,76
Pagamenti c/residui	-	1.009.585,38
Fondo cassa al 31/12/2023		3.277.776,93
Residui attivi	+	5.978.306,02
Residui passivi	-	2.892.348,35
Fondo pluriennale vincolato	-	3.265.467,86
Pagamenti per azioni esecutive	-	0,00
Avanzo		3.098.266,74

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione COMPETENZA		
Riscossioni	+	3.618.504,96
Pagamenti	-	2.802.591,76
Differenza		815.913,20
Residui attivi	+	1.162.242,67
Residui passivi	-	1.325.454,21
Differenza		-163.211,54
Avanzo		652.701,66

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	21.539,25
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	50.051,08
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.305.487,28
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.060.953,34
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
<i>D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	<i>24.607,94</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	70.291,08
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
<i>F2) Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		121.123,09
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	121.742,70
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	6.091,85
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	11.500,76
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		237.456,88
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	41.351,86
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	32.105,12
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		163.999,90
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	-119.080,18
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		283.080,08
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.991.818,67

Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.012.743,80
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	6.091,85
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	11.500,76
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.534.285,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	3.240.859,92
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		234.826,46
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	197.598,71
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		37.227,75
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		37.227,75
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00

W1) RISULTATO DI COMPETENZA	(W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		472.283,34
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		(-)	41.351,86
- Risorse vincolate nel bilancio		(-)	229.703,83
	W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		201.227,65
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		(-)	-119.080,18
	W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		320.307,83
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
O1) Risultato di competenza di parte corrente			237.456,88
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità		(-)	121.742,70
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni		(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)		(-)	41.351,86
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)		(-)	-119.080,18
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)		(-)	32.105,12
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			161.337,38

L'equilibrio di parte corrente di competenza (O1) è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Si evidenziano il dettaglio delle somme accantonate vincolate e destinate.

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c)=(a)+(b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	532.888,02	1.083.096,25	1.615.984,27	709.725,32	709.725,32

COMUNE DI LAGO– Relazione sulla Gestione Rendiconto 2023

	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	532.888,02	1.083.096,25	1.615.984,27	709.725,32	709.725,32
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	532.888,02	1.083.096,25	1.615.984,27	709.725,32	709.725,32
	TRASFERIMENTI CORRENTI					
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	72.295,81	268.153,41	340.449,22	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	72.295,81	268.153,41	340.449,22	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	277.083,70	634.013,21	911.096,91	582.195,89	582.195,89
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	66.206,12	147.186,02	213.392,14	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	343.289,82	781.199,23	1.124.489,05	582.195,89	582.195,89
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	120.455,69	2.443.616,63	2.564.072,32	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	120.455,69	2.443.616,63	2.564.072,32	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.217,63	100.225,00	101.442,63	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	518,58	0,00	518,58	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	122.191,90	2.543.841,63	2.666.033,53	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	1.070.665,55	4.676.290,52	5.746.956,07	1.291.921,21	1.291.921,21
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	948.473,65	2.132.448,89	3.080.922,54	1.291.921,21	1.291.921,21
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	122.191,90	2.543.841,63	2.666.033,53	0,00	0,00

CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	5.746.956,07	1.291.921,21
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	210.772,78	210.772,78
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	0,00	0,00
TOTALE	5.957.728,85	1.502.693,99

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2023	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -) ⁽¹⁾	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) + (b) + (c) + (d)
Fondo anticipazione liquidità						
153.3	FAL DL. 35 2013	781.828,68			-21.332,58	760.496,10
153.3	FAL DL 34 2020	515.167,75			-16.211,88	498.955,87
153.4	FAL DL 73 2021	156.603,04			-5.443,41	151.159,63
Totale Fondo anticipazione liquidità		1.453.599,47			-42.987,87	1.410.611,60
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate						
Fondo contenzioso						
153.1	FONDO RISCHI E CONTENZIOSI	185.261,18		25.000,00		210.261,18
Totale Fondo contenzioso		185.261,18		25.000,00		210.261,18
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
	Fondo crediti di dubbia esigibilità c/corrente	1.411.001,39			-119.080,18	1.291.921,21
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		1.411.001,39			-119.080,18	1.291.921,21
Accantonamento residui perenti						
Totale Accantonamento residui perenti						

Altri accantonamenti						
153.2	INDENNITA' DI FINE MANDATO SINDACO	1.124,65		1.001,86		2.126,51
1911	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	27.447,92		15.000,00		42.447,92
2446.30	FONDO ALLINEAMENTO CONTRATTI DI LAVORO DIPENDENTI COMUN	10.000,00	-10.000,00	350,00		350,00
153.3	UTILIZZO QUOTA ACCANTONATA FAL	43.114,72	-43.114,72		42.987,87	42.987,87
Totale Altri accantonamenti		81.687,29	-53.114,72	16.351,86	42.987,87	87.912,30
Fondo di garanzia debiti commerciali						
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali						
Totale		3.131.549,33	-53.114,72	41.351,86	-119.080,18	3.000.706,29

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d). Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione e di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio o 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio o 2022 non reimpegnati nell'esercizio o 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b) + (c) - (d) - (e) + (g)	(i) = (a) + (c) - (d) - (e) - (f) + (g)
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili												
455	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI (111 FSA)	2446	FONDO PER MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI	18.176,73	18.176,73	21.823,27	29.053,10	10.946,90				
455	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI (112 INDENNITA' RISULTATO RESPONSABILI DI SETTORE)	2446.1	INDENNITA' RESPONSABILI SERVIZI			7.500,00	4.213,00	3.287,00				
455	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI (113 INDENNITA' DI RISULTATO SEGRETARIO COMUNALE)	2446.4	INDENNITA' DI RISULTATO SEGRETARIO COMUNALE			2.874,04		2.874,04				

Totale Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (1/1)		18.176,73	18.176,73	32.197,31	33.266,10	17.107,94					
Vincoli derivanti da trasferimenti											
76.20	CONTRIBUTO PCM a piccole e micro imprese, anche al fine di contenere l'impatto dell'epidemia da COVID-19, come individuate dalla raccomandazione e 2003 361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003. (99 Fondo di sostegno alle attività economiche COVID 19)									29.145,20	
77	CONTRIBUTO AGENZIA COESIONE PER N.2 ASSUNZIONI T.D. FINO AL 2026 (147 AGENZIA COESIONE - GESTIONE CONTRIBUTO PER ASSUNZIONI PNRR 2022-2025)	40		RETRIBUZIONE PERSONALE SERVIZI GENERALI	50.451,25	50.451,25	20.554,56	50.927,99		20.077,82	20.077,82
534	Fondo per l'adeguamento dei prezzi di materiali da costruzione di cui all'articolo 1-septies, comma 8, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 (153 FONDO CARO MATERIALI)			Fondo per l'adeguamento dei prezzi di materiali da costruzione di cui all'articolo 1-septies, comma 8, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito in legge 23 luglio 2021, n. 106			52.748,71			52.748,71	52.748,71
537	ADEGUAMENTO SISMICO ED ENERGETICO IMMOBILI COMUNALI ERP LOCALITÀ ARIA DI LUPI" (D.D.G. n. 2992 del 22/03/2022 Regione Calabria – Decr. Direttoriale MIMS n. 52 del 30 marzo 2022) (116 ADEGUAMENTO SISMICO ED ENERGETICO IMMOBILI COMUNALI ERP LOCALITÀ ARIA DI LUPI" (D.D.G. n. 2992 del 22/03/2022 Regione Calabria – Decr. Direttoriale MIMS n. 52 del 30 marzo 2022)			ADEGUAMENTO SISMICO ED ENERGETICO IMMOBILI COMUNALI ERP LOCALITÀ ARIA DI LUPI" (D.D.G. n. 2992 del 22/03/2022 Regione Calabria – Decr. Direttoriale MIMS n. 52 del 30 marzo 2022)			29.536,33	29.536,33			

580.22	Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la salvaguardia e messa in sicurezza della località Terrati del Comune di Lago (CS) - CONTRIBUTO REGIONALE (70 ADEGUAMENTO IDROGEOLOGICO LOCAL.TERRATI)		Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la salvaguardia e messa in sicurezza della località Terrati del Comune di Lago (CS) - LAVORI			67.255,00	58.224,71	9.030,29				
580.23	Interventi di adeguamento del sistema fognario e depurativo comunale - CONTRIBUTO REGIONALE (71 ADEGUAMENTO IMPIANTI FOGNATURA E DEPURAZIONE)		Interventi di adeguamento del sistema fognario e depurativo comunale - LAVORI	183.429,25								183.429,25
580.30	Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la salvaguardia e messa in sicurezza della località Greci del Comune di Lago (CS) CONTRIBUTO REGIONALE (68 MESSA IN SICUREZZA IDROGEOLOGICA LOCAL. GRECI)		Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la salvaguardia e messa in sicurezza della località Greci del Comune di Lago (CS) - LAVORI			74.198,20	5.379,98	68.818,22				
589	Efficientamento delle reti di illuminazione pubblica POR CALABRIA FESR-FSE 2014/2020 Asse IV - CONTRIBUTO REGIONALE (75 EFFICIENTAMENTO RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE - CONTRIBUTO REGIONALE)		Efficientamento delle reti di illuminazione pubblica POR CALABRIA FESR-FSE 2014/2020 Asse IV - CONTRIBUTO REGIONALE - LAVORI			17.105,36	17.105,36					
636	Contributo per investimenti in manutenzione straordinaria strade comunali, marciapiedi e arredo urbano per gli anni 2022 e 2023 - L. n. 234 del 30.12.2021, art. 1, commi da 407 a 413. (143 Contributo strade comunali anni 2022 e 2023 - L. n. 234 del 30.12.2021, art. 1, commi da 407 a 413.)	2330	Contributo per investimenti in manutenzione straordinaria strade comunali, marciapiedi e arredo urbano per gli anni 2022 e 2023 - L. n. 234 del 30.12.2021, art. 1, commi da 407 a 413.			5.000,00	5.000,00					

637	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO DEI SERBATOI IDROPOTABILI, RIFACIMENTO, POTENZIAMENTO E MONITORAGGIO DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELL'ABITATO PER LA CORRETTA GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA (126 PROGETTAZIONI E RETE IDRICA ABITATO - DECR. MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 10/06/2022)	3043.1	PROGETTAZIONE ADEGUAMENTO DEI SERBATOI IDROPOTABILI, RIFACIMENTO E MONITORAGGIO DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE E PER LA CORRETTA GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA - DECRETO MIN. INTERNO 10.06.2022			197.157,00		197.157,00				
638	RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO DELL'AREA SPORTIVA POLIVALENTE AL FINE DI PROMUOVERE L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE SOCIALE (127 PROGETT.NE AREA SPORTIVA POLIVALENTE-DECR. MIN. DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 10/06/2022)	3044.1	PROGETTAZIONE AREA SPORTIVA POLIVALENTE PER L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE SOCIALE - DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO E FINANZE 10/06/2022			112.170,00		112.170,00				
639	ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO EX PISCINA DA ADIBIRE A CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE E CULTURALE (128 PROG.NE CENTRO AGGREGAZIONE EX PISCINA-DECR. MIN. DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 10/06/2022)	3045.1	PROGETTAZIONE ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EX PISCINA DA ADIBIRE A CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE E CULTURALE - DECRETO DEL MINISTERO INTERNO E FINANZE DEL 10/06/2022			112.062,00		112.062,00				
640	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO TRAMITE REVAMPING DELL'IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE E DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO INSTALLATI SULLA CASA MUNICIPALE DI LAGO - DECRETO FRACCARO (PNRR) (129 IMPIANTO FOTOVOLTAICO		LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO TRAMITE REVAMPING DELL'IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE E DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO INSTALLATI SULLA CASA MUNICIPALE DI LAGO - LAVORI - DECRETO FRACCARO (PNRR)			50.000,00	50.000,00					

	COMUNALE - REVAMPING - DECRETO FRACCARO PNRR)											
641	"LAVORI DI RICONVERSIONE DI UN EDIFICIO PUBBLICO DA DESTINARE AD ASILO NIDO" - DECERTO Ministro dell'Istruzione 7 settembre 2022, n. 236 (130 RICONVERSIONE EDIFICIO PUBBLICO DA DESTINARE AD ASILO NIDO DECR. MIN. ISTRUZIONE 236 07.09.2022)		"LAVORI DI RICONVERSIONE E DI UN EDIFICIO PUBBLICO DA DESTINARE AD ASILO NIDO" - LAVORI			324.000,0 0	132.140,02	191.859,98				
646	Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (APRILE 2022)" - M1C1 PNRR Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationE U (135 Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI)	3052	Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (APRILE 2022)" - M1C1 PNRR Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGeneration EU			12.322,00	12.322,00					
648	PNRR - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.1 INTERVENTI DI "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA MATERNA SITA IN VIA FALSETTI - D.M. 343 del 02 dicembre 2021 (136 PNRR - MISSIONE 4: ISTRUZIONE - RICOSTRUZIONE SCUOLA MATERNA -D.M. 343 del 02 dicembre 2021)		PNRR - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - COMPONENTE 1 POTENZIAMEN TO DELL' ISTRUZIONE "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZION E DELLA SCUOLA MATERNA SITA IN VIA FALSETTI - D.M. 343 del 02 dicembre 2021 - LAVORI			714.000,0 0	101.121,54	612.878,46				

652	PNRR 3^ Linea di intervento - Missione 5, Componente 2.3, Investimento 3.1 "Sport e inclusione sociale" il Dipartimento Sport c.o Presidenza del Consiglio dei Ministri - Realizzazione parchi percorsi attrezzati con l'applicazione di nuove tecnologie per pratica sportiva libera, destinati a Comuni del mezzogiorno con popolazione fino a 10.000 abitanti sprovvisti di playground pubblici (140 PNRR 3^	3056	PNRR 3^ Linea di intervento - Missione 5, Componente 2.3, Investimento 3.1 "Sport e inclusione sociale" il Dipartimento Sport c.o Presidenza del Consiglio dei Ministri - Realizzazione parchi percorsi attrezzati con l'applicazione di nuove tecnologie per pratica sportiva libera, destinati a Comuni del mezzogiorno con popolazione fino a 10.000 abitanti sprovvisti di playground pubblici			28.499,99	28.499,99					
656	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI CIMITERI SITI IN LOCALITA' PANTANA E TERRATI - CUP J74H22000980006 - PNRR - EX FRACCARO - (148 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CIMITERI - PNRR - EX FRACCARO -)		EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI CIMITERI SITI IN LOCALITA' PANTANA E TERRATI - CUP J74H22000980006 - PNRR - EX FRACCARO - LAVORI			22.947,37	22.947,37					
Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (1/2)				263.025,70	50.451,25	1.839.556,52	513.205,29	1.303.975,95			72.826,53	285.400,98
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui												
701	MUTUO ICS PER REALIZZAZIONE CAMPO DA PADEL (149 REALIZZAZIONE CAMPO DA PADEL IN LOC. MARGI CON MUTUO ICS -)		REALIZZAZIONE E CAMPO DA PADEL CON MUTUO ICS - LAVORI			60.000,00	150,00				59.850,00	59.850,00
702	MUTUO CASSA DDPP PER ACQUISTO SPAZZATRICE PER SERVIZIO N.U. (150 ACQUISTO SPAZZATRICE PER SERVIZIO N.U. CON MUTUO CASSA DDPP)		ACQUISTO SPAZZATRICE PER SERVIZIO N.U. CON MUTUO CASSA DDPP			85.000,00					85.000,00	85.000,00
Totale Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui (1/3)						145.000,00	150,00				144.850,00	144.850,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
540	PROVENTI DALLA VENDITA DI LOCULI CIMITERIALI (37 COSTRUZIONE LOCULI CIMITERIALI - PROVENTI VENDITA)	2731	COSTRUZIONE LOCULI CIMITERIALI	12.750,00		450,00	450,00					12.750,00
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (1/4)				12.750,00		450,00	450,00					12.750,00

Altri vincoli											
150	ASSEGNAZIONE FONDI PER MENSA SCOLASTICA (44 MENSE SCOLASTICHE)	809	SPESE PER ASSISTENZA SCOLASTICA (DIRITTO ALLO STUDIO)			27.640,90	27.640,90				
470	FONDO SPESE CENTRALE DI COMMITTENZA A COPERTURA DI SPESE TECNICHE E AMMINISTRATIVE (40% LAGO - 20% AIELLO - 20% SERRA - 20% GRIMALDI) (1,5% DELL'IMPORTO POSTO A BASE DI GARA) (49 DIRITTI SU ATTI C.U.C.)		SPESE CENTRALE DI COMMITTENZA COPERTE CON IL 40% DEL FONDO CENTRALE DI COMMITTENZA (75% DEL 40%)			61.553,69	49.526,39			12.027,30	12.027,30
602	PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DELLE CONCESSIONI EDILIZIE (54 ONERI DI URBANIZZAZIONE)		FONDO PARI AL 10% DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE DA DESTINARE AL CULTO.-			6.091,85	6.091,85				
Totale Altri vincoli (I/5)						95.286,44	83.259,14			12.027,30	12.027,30
Totale risorse vincolate (I = I/1 + I/2 + I/3 + I/4 + I/5)				293.952,43	68.627,98	2.112.490,27	630.330,53	1.321.083,89		229.703,83	455.028,28

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m = m/1 + m/2 + m/3 + m/4 + m/5)		
Totale quote vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1 = I/1 - m/1)		
Totale quote vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2 = I/2 - m/2)	72.826,53	285.400,98
Totale quote vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3 = I/3 - m/3)	144.850,00	144.850,00
Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4 = I/4 - m/4)		12.750,00
Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5 = I/5 - m/5)	12.027,30	12.027,30
Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n = I - m)	229.703,83	455.028,28

(Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione

*
)

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2023	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e)

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione

L'avanzo derivante dall'equilibrio di parte corrente è figlio dell'applicazione dei principi illustrati nell'allegato 4/2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, che illustra in modo analitico le modalità con le quali vanno assunti e registrati gli accertamenti e gli impegni.

Il risultato positivo della gestione corrente è indice delle buone pratiche di questa amministrazione in termini di *Spendig Review*, che dovranno essere implementate con continuità da tutta la struttura amministrativa nei prossimi anni.

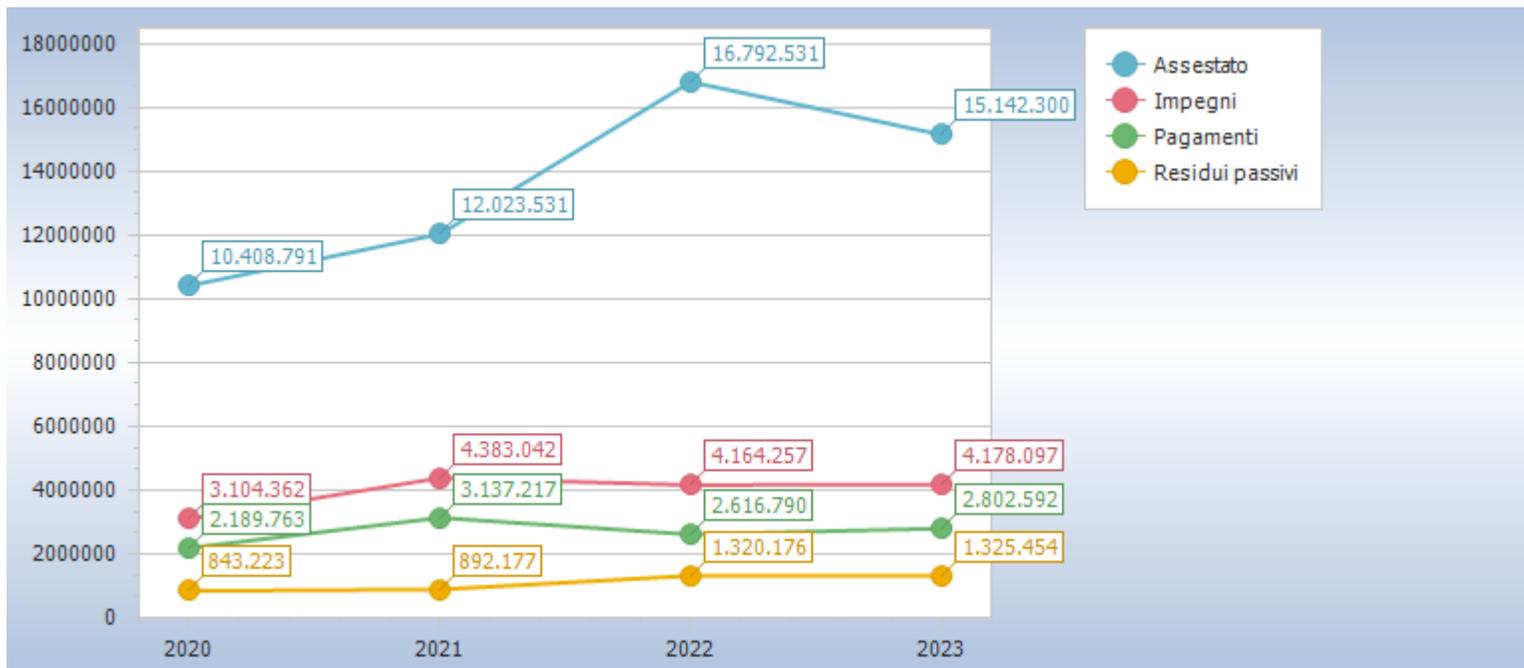
RIEPILOGO SPESE, ENTRATE e FPV

I documenti politici di strategia e di indirizzo generale, come il DUP, sono gli strumenti mediante i quali il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, indica i principali obiettivi da perseguire nell'immediato futuro. L'attività di indirizzo tende quindi ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte operate e la disponibilità effettiva di risorse. Il bilancio, costruito per missioni e programmi, associa l'obiettivo strategico con la rispettiva dotazione finanziaria. Questi stanziamenti possono subire in corso d'opera talune variazioni e correzioni per adattarli alla mutata realtà o alle esigenze sopravvenute. Il prospetto seguente mostra la situazione della spesa per missione (stanziamenti) aggiornata con le previsioni definitive di bilancio

La spesa corrente, se analizzata nelle proprie componenti, ha un elevato grado di rigidità derivante dal peso della spesa di personale, dell'indebitamento e dei fondi accantonamento che rappresentano la gran parte della spesa corrente (54%).

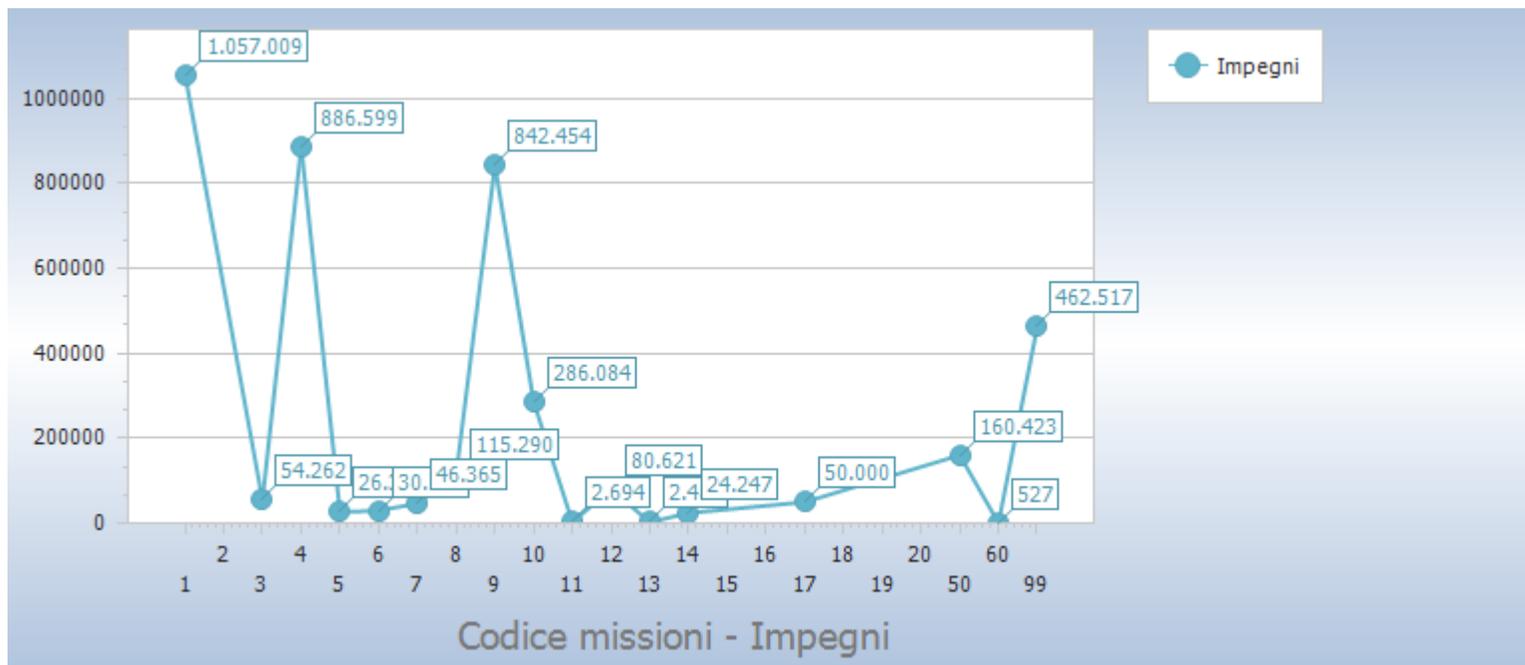
Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
0. Disavanzo di amministrazione	50.051,08	50.051,08	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Spese correnti	2.564.055,28	2.060.953,34	81,16	1.433.766,24	69,57	627.187,10

<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	24.607,94					
2. Spese in conto capitale	9.995.305,48	1.534.285,00	22,72	901.806,19	58,78	632.478,81
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.240.859,92					
4. Rimborso Prestiti	70.291,08	70.291,08	100,00	37.954,35	54,00	32.336,73
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	489.074,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	1.973.523,30	462.516,55	23,44	429.064,98	92,77	33.451,57
Totale	15.142.300,32	4.178.097,05	35,18	2.802.591,76	67,08	1.325.454,21



Riepilogo missioni						
Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.230.867,78	1.057.008,97	92,57	743.646,00	70,35	313.362,97
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	88.990,22					
03 Ordine pubblico e sicurezza	54.643,97	54.262,26	99,30	53.522,07	98,64	740,19
04 Istruzione e diritto allo studio	5.290.545,64	886.599,20	24,32	640.526,90	72,25	246.072,30
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.644.334,12					
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	138.384,08	26.314,93	99,97	26.185,89	99,51	129,04
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	112.062,00					
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	442.220,00	30.149,99	9,13	29.649,99	98,34	500,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	112.170,00					
07 Turismo	49.600,00	46.365,07	93,48	42.630,21	91,94	3.734,86
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.259.240,80	115.290,18	5,91	53.154,66	46,11	62.135,52

<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	309.956,09					
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.942.150,22	842.453,66	86,42	547.272,99	64,96	295.180,67
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	967.282,65					
10 Trasporti e diritto alla mobilità'	332.998,62	286.084,01	94,63	57.174,07	19,99	228.909,94
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	30.672,78					
11 Soccorso civile	2.700,00	2.693,93	99,78	2.364,93	87,79	329,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	136.474,64	80.621,44	59,07	26.415,80	32,77	54.205,64
13 Tutela della salute	2.488,00	2.488,00	100,00	1.056,74	42,47	1.431,26
14 Sviluppo economico e competitivita'	305.039,74	24.247,00	7,95	11.925,00	49,18	12.322,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	50.000,00	50.000,00	100,00	49.669,52	99,34	330,48
20 Fondi e accantonamenti	231.251,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	160.446,74	160.423,36	99,99	87.888,59	54,79	72.534,77
60 Anticipazioni finanziarie	489.674,10	527,42	0,11	443,42	84,07	84,00
99 Servizi per conto terzi	1.973.523,30	462.516,55	23,44	429.064,98	92,77	33.451,57
Totale	15.092.249,24	4.128.045,97	34,90	2.802.591,76	67,89	1.325.454,21

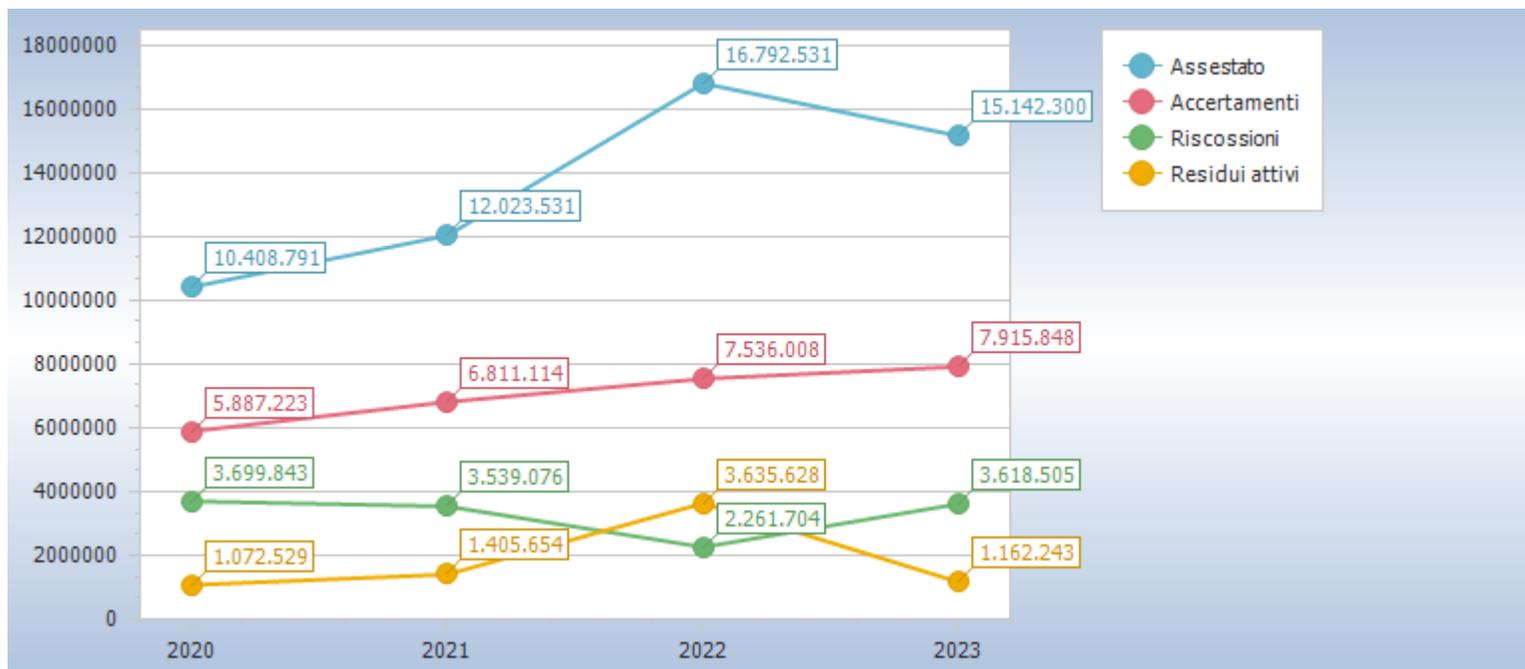


Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	855.004,67	202.004,30	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	54.262,26	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	167.329,71	719.269,49	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	26.314,93	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.500,00	28.649,99	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	46.365,07	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	15.000,00	100.290,18	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	532.350,44	310.103,22	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	225.456,74	60.627,27	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	2.693,93	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	29.602,89	51.018,55	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	2.488,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	11.925,00	12.322,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	90.132,28	0,00	0,00	70.291,08	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	527,42	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.060.953,34	1.534.285,00	0,00	70.291,08	0,00

Per quanto riguarda le Entrate Correnti, invece, si nota come i 2/3 delle entrate correnti derivi dalla capacità impositiva dell'Ente, come dettagliatamente riportato nei grafici e tabelle seguenti:

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	3.135.100,62	3.135.100,62	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.531.373,97	1.525.161,66	99,59	992.273,64	65,06	532.888,02
2. Trasferimenti correnti	431.749,14	276.683,86	64,08	204.388,05	73,87	72.295,81
3. Entrate extratributarie	607.638,50	503.641,76	82,89	160.351,94	31,84	343.289,82

4. Entrate in conto capitale	6.815.755,96	1.867.743,80	27,40	1.745.551,90	93,46	122.191,90
6. Accensione Prestiti	158.084,73	145.000,00	91,72	60.000,00	41,38	85.000,00
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	489.074,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	1.973.523,30	462.516,55	23,44	455.939,43	98,58	6.577,12
Totale	15.142.300,32	7.915.848,25	52,28	3.618.504,96	45,71	1.162.242,67



FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni imputati all'esercizio 2023 e finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2023 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni finanziati da FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2023 su impegni imputati agli esercizi successivi a 2023 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022 rinviata all'esercizio 2024 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c)+(d)+(e)+(f)
01 MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione									
02 Segreteria generale	9.614,25	2.114,25	0,00	0,00	7.500,00	17.107,94	0,00	0,00	24.607,94
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	266.386,58	202.004,30	0,00	0,00	64.382,28	0,00	0,00	0,00	64.382,28
TOTALE MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	276.000,83	204.118,55	0,00	0,00	71.882,28	17.107,94	0,00	0,00	88.990,22
04 MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio									
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	1.259.651,61	486.007,93	0,00	0,00	773.643,68	0,00	0,00	0,00	773.643,68
06 Servizi ausiliari all'istruzione	65.952,00	0,00	0,00	0,00	65.952,00	0,00	0,00	0,00	65.952,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	804.738,44	0,00	0,00	804.738,44
TOTALE MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio	1.325.603,61	486.007,93	0,00	0,00	839.595,68	804.738,44	0,00	0,00	1.644.334,12
05 MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
02 Attività culturali e interventi diversi nel	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112.062,00	0,00	0,00	112.062,00

	settore culturale									
	TOTALE MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112.062,00	0,00	0,00	112.062,00
06	MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112.170,00	0,00	0,00	112.170,00
	TOTALE MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112.170,00	0,00	0,00	112.170,00
08	MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01	Urbanistica e assetto del territorio	104.747,54	0,00	0,00	0,00	104.747,54	68.818,22	0,00	0,00	173.565,76
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	201.764,20	65.373,87	0,00	0,00	136.390,33	0,00	0,00	0,00	136.390,33
	TOTALE MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	306.511,74	65.373,87	0,00	0,00	241.137,87	68.818,22	0,00	0,00	309.956,09
09	MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
01	Difesa del suolo	120.802,59	110.577,60	0,00	0,00	10.224,99	9.030,29	0,00	0,00	19.255,28
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	97.431,13	97.431,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	778.267,15	27.396,78	0,00	0,00	750.870,37	197.157,00	0,00	0,00	948.027,37
	TOTALE MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	996.500,87	235.405,51	0,00	0,00	761.095,36	206.187,29	0,00	0,00	967.282,65
10	MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità									
05	Viabilità e infrastrutture stradali	69.194,69	38.521,91	0,00	0,00	30.672,78	0,00	0,00	0,00	30.672,78
	TOTALE MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità	69.194,69	38.521,91	0,00	0,00	30.672,78	0,00	0,00	0,00	30.672,78
12	MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	27.621,18	27.621,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	27.621,18	27.621,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività									
01	Industria PMI e Artigianato	11.925,00	11.925,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività	11.925,00	11.925,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.013.357,92	1.068.973,95	0,00	0,00	1.944.383,97	1.321.083,89	0,00	0,00	3.265.467,86

Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo accantonato al 31/12	24.411,51	15.472,35	15.518,82	21.539,25	24.607,94
- Di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00	0,00	11.925,00	0,00
- Di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	24.411,51	15.472,35	13.511,67	9.614,25	17.107,94
- Di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi punto 5.4a principio contabile 4/2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti	0,00	0,00	2.007,15	0,00	7.500,00
- Di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo pluriennale vincolato di parte capitale

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo accantonato al 31/12	229.935,62	1.189.824,90	1.527.977,50	2.991.818,67	3.240.859,92
- Di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	138.331,98	1.004.641,36	605.676,86	2.099.191,33	1.303.975,95
- Di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	91.603,64	185.183,54	922.300,64	892.627,34	1.936.883,97
- Di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

LA GESTIONE RESIDUI

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario 2023, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 03.05.2024, il Comune ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo

Andamento gestione residui								
Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12	
		Maggiori residui	Minori residui	Totale				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.881.577,83	0,00	79.392,76	-79.392,76	1.802.185,07	719.088,82	1.083.096,25
2	Trasferimenti correnti	448.390,06	7.256,33	110.313,20	-103.056,87	345.333,19	77.179,78	268.153,41
3	Entrate extratributarie	1.325.307,27	0,00	132.537,42	-132.537,42	1.192.769,85	411.570,62	781.199,23
4	Entrate in conto capitale	3.236.439,56	0,00	67.228,42	-67.228,42	3.169.211,14	625.369,51	2.543.841,63
6	Accensione Prestiti	181.041,60	0,00	15.686,36	-15.686,36	165.355,24	48.555,55	116.799,69
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,10	0,00	0,00	0,00	0,10	0,00	0,10
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	35.077,95	0,00	0,00	0,00	35.077,95	12.104,91	22.973,04
Totale		7.107.834,37	7.256,33	405.158,16	-397.901,83	6.709.932,54	1.893.869,19	4.816.063,35

Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12	
		Maggiori residui	Minori residui	Totale				
1	Spese correnti	1.482.291,01	0,00	107.968,08	-107.968,08	1.374.322,93	497.929,24	876.393,69
2	Spese in conto capitale	928.562,86	0,00	19.253,68	-19.253,68	909.309,18	417.464,13	491.845,05
4	Rimborso Prestiti	8.840,23	0,00	0,00	0,00	8.840,23	6.738,15	2.102,08
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	284.007,18	0,00	0,00	0,00	284.007,18	87.453,86	196.553,32

Totale	2.703.701,28	0,00	127.221,76	-127.221,76	2.576.479,52	1.009.585,38	1.566.894,14
---------------	---------------------	-------------	-------------------	--------------------	---------------------	---------------------	---------------------

In occasione del riaccertamento ordinario, previsto dal par. 9.1 del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, il Comune di Lago ha applicato in modo puntuale il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti gli impegni ed accertamenti che non sotto-tendono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili.

Tale operazione di natura straordinaria, benché non espressamente prevista dal legislatore, ha permesso all'ente di riallinearsi con il disposto del D.Lgs. 118/2011 s.m.i. ed ha contribuito in maniera rilevante alla formazione del risultato di amministrazione.

Lo stock di residui attivi è ancora troppo rilevante per la sostenibilità finanziaria del Comune ed obbliga questa amministrazione a perseguire politiche di bilancio mirate a rendere liquidi i propri crediti, mettendo in atto tutte le azioni che la normativa consente e, nello stesso tempo, obbliga ad accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in maniera anche superiore rispetto al minimo imposto dalla normativa.

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2023

Titolo		Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	455.781,33	181.974,54	192.417,64	252.922,74	532.888,02	1.615.984,27
2	Trasferimenti correnti	97.750,45	35.544,80	70.783,22	64.074,94	72.295,81	340.449,22
3	Entrate extratributarie	331.583,27	77.813,81	167.008,50	204.793,65	343.289,82	1.124.489,05
4	Entrate in conto capitale	176.847,55	37.619,20	212.068,83	2.117.306,05	122.191,90	2.666.033,53
6	Accensione Prestiti	42.040,33	0,00	74.759,36	0,00	85.000,00	201.799,69
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	14.699,88	44,80	6.638,36	1.590,00	6.577,12	29.550,16
Totale		1.118.702,91	332.997,15	723.675,91	2.640.687,38	1.162.242,67	5.978.306,02

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2023

Titolo		Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1	Spese correnti	309.500,51	40.567,17	113.911,40	412.414,61	627.187,10	1.503.580,79
2	Spese in conto capitale	223.749,32	108.401,82	15.025,26	144.668,65	632.478,81	1.124.323,86
4	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	2.102,08	32.336,73	34.438,81
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	135.071,09	18.291,25	22.037,23	21.153,75	33.451,57	230.004,89
Totale		668.320,92	167.260,24	150.973,89	580.339,09	1.325.454,21	2.892.348,35

ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato

5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2013. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

b. **media semplice** (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

c. **rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati** con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

d. **media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno** del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
Dal 2021, l'unica modalità di calcolo ammessa e quella di cui alla lettera b..

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del D.Lgs. 118/2011, il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, compreso il primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel caso in cui il risultato di amministrazioni non presenti un importo sufficiente a comprenderlo, è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti.

Per il 2023, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinata per un importo non inferiore a quello di cui al seguente prospetto:

Fondo crediti di dubbia esigibilità - Dettaglio per capitolo

Capitolo	Articolo	Descrizione capitolo	Accantonamento minimo registrato (d)	Accantonamento effettivo (e)
6	2	I.M.U. Sperimentale - fattispecie diverse da abitazione principale	51.318,66	51.318,66
52	0	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	35.334,40	35.334,40
52	3	TARI	623.072,26	623.072,26
257	2	PROVENTI FOGNATURA E DEPURAZIONE DAL 2023	42.409,60	42.409,60
318	2	PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE DAL 2023	94.168,97	94.168,97
310	0	PROVENTI DA CANONE ANNUO PER SERVIZIO DI GESTIONE LAMPADE VOTIVE	39.541,91	39.541,91
257	0	PROVENTI DAL SERVIZIO DI FOGNATURA E DEPURAZIONE	117.010,26	117.010,26
318	0	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	250.151,44	250.151,44
382	0	FITTI REALI DI FABBRICATI	26.913,71	26.913,71

387	0	PROVENTI DA LOCAZIONE EDIFICIO EX SCUOLA ELEMENTARE -CENTRO BENESSERE	12.000,00	12.000,00
			1.291.921,21	1.291.921,21

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E
AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c)=(a)+(b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	532.888,02	1.083.096,25	1.615.984,27	709.725,32	709.725,32
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	532.888,02	1.083.096,25	1.615.984,27	709.725,32	709.725,32
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	532.888,02	1.083.096,25	1.615.984,27	709.725,32	709.725,32
	TRASFERIMENTI CORRENTI					
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	72.295,81	268.153,41	340.449,22	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	72.295,81	268.153,41	340.449,22	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	277.083,70	634.013,21	911.096,91	582.195,89	582.195,89
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI LAGO– Relazione sulla Gestione Rendiconto 2023

3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	66.206,12	147.186,02	213.392,14	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	343.289,82	781.199,23	1.124.489,05	582.195,89	582.195,89
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	120.455,69	2.443.616,63	2.564.072,32	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	120.455,69	2.443.616,63	2.564.072,32	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.217,63	100.225,00	101.442,63	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	518,58	0,00	518,58	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	122.191,90	2.543.841,63	2.666.033,53	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	1.070.665,55	4.676.290,52	5.746.956,07	1.291.921,21	1.291.921,21
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	948.473,65	2.132.448,89	3.080.922,54	1.291.921,21	1.291.921,21
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	122.191,90	2.543.841,63	2.666.033,53	0,00	0,00

Determinazione fondo crediti di dubbia esigibilità - dati storici

Per il dettaglio afferente alla modalità di determinazione del F.c.d.e. da accantonare a rendiconto 2023 si rinvia al prospetto allegato al bilancio consuntivo 2023 di cui segue estratto finale:

Rendiconto dell'esercizio 2023										
<i>Determinazione quota accantonata a FCDE risultato di amministrazione -METODO ANALITICO</i>										
Entrata	Importo residui al 31 dicembre 2022 derivanti dai residui	% di acc.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anno 2022 e retro	Importo residui al 31 dicembre 2023 derivanti dalla competenza	% di acc.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2023	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
LAMPADE VOTIVE	42.013,70	65,89%	€ 27.682,04	€ 18.000,00	65,89%	100%	€ 11.859,86	€ 39.541,91	65,89%	€ 39.541,91
IMU ABITAZ. PRINCIPALE E PERTINENZE	€ -	0,00%	€ -	€ -	0,00%	100%	€ -	€ -	0,00%	€ -
IMU ALTRI IMMOBILI	64.078,80	80,09%	€ 51.318,66	€ -	80,09%	100%	€ -	€ 51.318,66	80,09%	€ 51.318,66
TARSU	40.506,70	87,23%	€ 35.334,40	€ -	87,23%	100%	€ -	€ 35.334,40	87,23%	€ 35.334,40
TARI	529.103,76	66,19%	€ 350.201,08	€ 412.269,33	66,19%	100%	€ 272.871,17	€ 623.072,26	66,19%	€ 623.072,26
TASI	0,00	74,14%	€ -	€ -	74,14%	100%	€ -	€ -	#DIV/0!	€ -
FOGNATURA E DEPURAZIONE	148.988,77	78,54%	€ 117.010,26	€ 54.000,00	78,54%	100%	€ 42.409,60	€ 159.419,86	78,54%	€ 159.419,86
ACQUEDOTTO	313.456,44	79,80%	€ 250.151,44	€ 118.000,00	79,80%	100%	€ 94.168,97	€ 344.320,41	79,80%	€ 344.320,41
RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	0,00	61,31%	€ -	€ -	61,31%	100%	€ -	€ -	#DIV/0!	€ -
CANONI DI LOCAZIONE	36.654,44	94,35%	€ 34.583,14	€ 4.589,95	94,35%	100%	€ 4.330,58	€ 38.913,71	94,35%	€ 38.913,71
PROVENTI VENDITA LOTTI PINTURI	0,00	100,00%	€ -	€ -	100,00%	100%	€ -	€ -	#DIV/0!	€ -
COSAP	0,00	99,30%	€ -	€ -	99,30%	100%	€ -	€ -	0,00%	€ -
Importo totale da accantonare a FCDE nel risultato di amm.ne										€ 1.291.921,20

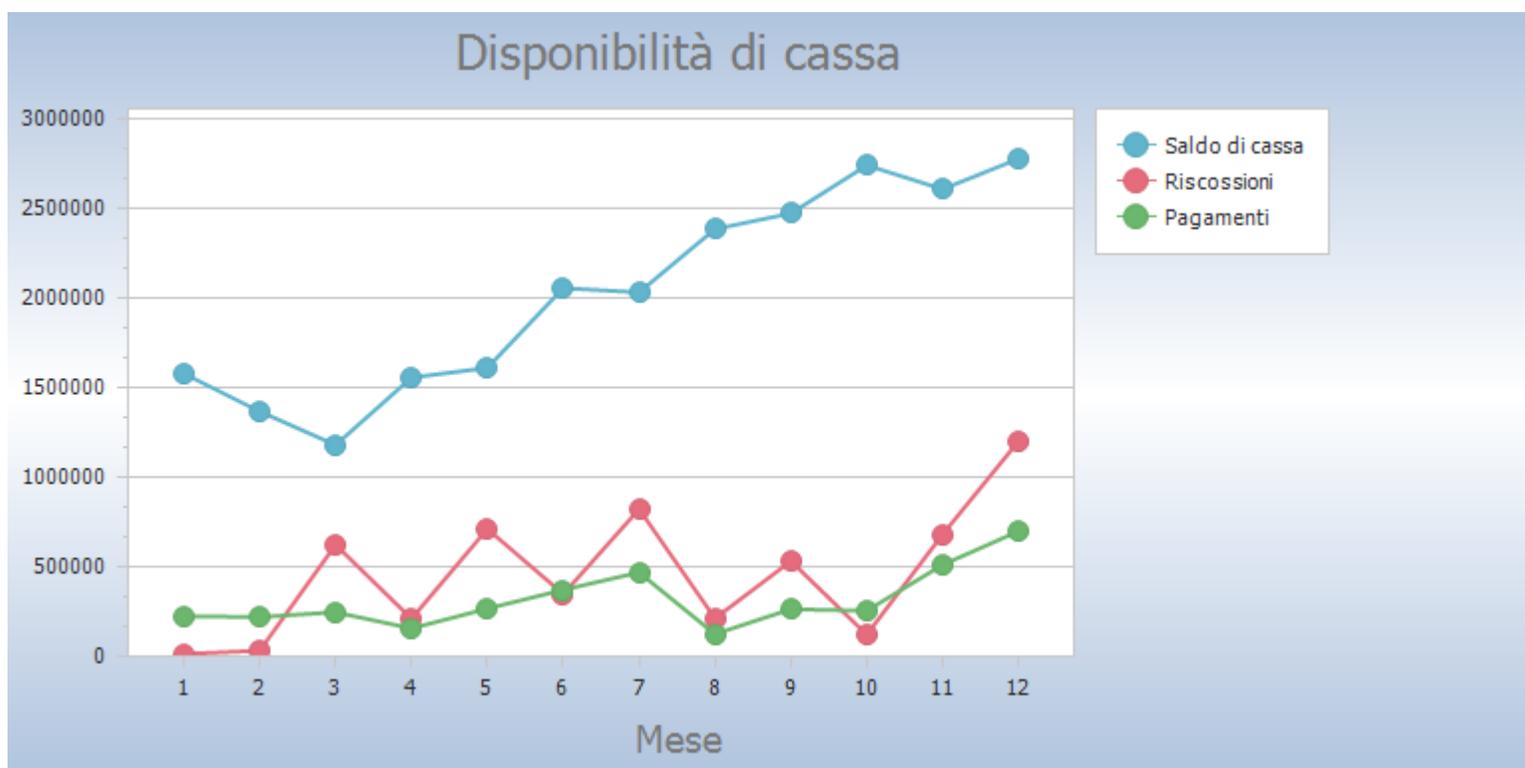
LA GESTIONE DI CASSA

Anche per l'esercizio 2023, così come avvenuto anche nel 2018-2019-2020-2021-2022, l'ente non ha fatto utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Ma comunque rimane il problema della mole di fatture che l'ente ancora deve pagare, **quindi** l'attività di tutti i settori dell'ente dovrà essere rivolta ad incassare i crediti che l'amministrazione vanta verso i contribuenti, verso gli utenti e verso le società partecipate.

Tale attività, qualora portasse ad effettivi incassi, produrrà molti benefici alla gestione economico finanziaria del COMUNE DI LAGO: un saldo di cassa stabilmente positivo consente di rispettare i termini per il pagamento dei fornitori, garantendo liquidità alle imprese e, conseguentemente, alle stesse di adempiere alle proprie obbligazioni, sostenendo l'economia locale; la riduzione dello stock dei residui attivi (i crediti vantati dal Comune) consente di fare accantonamenti meno importanti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e quindi di avere più risorse disponibili anche per gli investimenti, dando stimoli all'economia locale.

Si confida, quindi, che l'attività di gestione dei crediti e dei relativi incassi sia uno degli obiettivi strategici sia di quest'Amministrazione, delle prossime e di tutto l'apparato amministrativo.



LA SPESA PER IL PERSONALE

Il nodo innovativo, applicabile a decorrere dal 2021, è costituito dalla finalità di “*individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano la di sotto del predetto valore soglia.*” (articolo 1).

Il predetto rapporto si sostanzia, quindi, ponendo al numeratore la Spesa di personale e al denominatore le Entrate correnti, come da schema che segue, elaborato nel rispetto delle definizioni contenute nella bozza di decreto (articolo 2).

a) *Spesa di personale*: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

b) *Entrate correnti*: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

— per calcolare la voce a) *spesa di personale* è plausibile pensare che debba applicarsi il principio già in passato enunciato dalla Corte dei Conti, in sede nomofilattica, e cioè la spesa di personale, considerata nel suo complesso, al lordo delle voci escluse nella determinazione dell'aggregato da considerare per il confronto in serie storica, previsto dall'articolo 1, commi 557-*quater* e 562, della legge 296 del 2006 (si veda, Corte dei conti a Sezioni riunite, deliberazione n. 27/CONTR/11 ed anche la successiva pronuncia della Corte dei conti, Sezione delle autonomie, con deliberazione n. 17/SEZAUT/2013/QMIG), con la precisazione che andrà scomputata la componente di spesa per IRAP;

— per il calcolo della voce b) *Entrate correnti*, si evidenzia che l'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità da scomputare è quello stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Dal testo dello schema di decreto può evincersi che il calcolo debba essere effettuato “a scorrimento”, di anno in anno, sulla base dell'ultimo rendiconto approvato (rectius, per il calcolo delle entrate correnti, degli ultimi tre rendiconti approvati), ricordando che la citata pronuncia della Corte dei conti a Sezioni riunite, n. 27/CONTR/11, aveva precisato che, in presenza di esigenze particolari di procedere ad assunzioni prima dell'approvazione del documento ufficiale, fosse possibile – ferma restando la necessità di ancorare il parametro ai dati di rendiconto – fare riferimento a documenti quali lo schema di rendiconto approvato dalla giunta o quello predisposto dagli uffici.

Una volta calcolato il rapporto, esso andrà raffrontato ai relativi *valori soglia per fascia demografica* stabiliti dallo schema di decreto, con la seguente tabella. Tabella 1 (articolo 4, comma 1)

FASCE DEMOGRAFICHE	VALORE SOGLIA
a) Comuni con meno di 1.000 abitanti	29,5%
b) Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,6%
c) Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,6%
d) Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,2%
e) Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,9%
f) Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,0%
g) Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,6%
h) Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,8%

Rendiconto gestione 2023

A decorrere dal 1° gennaio 2021, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia, indicato nella precedente Tabella 1, possono incrementare la spesa di personale, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, alle seguenti condizioni (articolo 4, comma 2):

- la spesa complessiva del personale rapportata alle entrate correnti, calcolata secondo le predette definizioni (rapporto *Spesa di personale/Entrate correnti*), non può comunque superare il valore soglia indicato in Tabella 1;
- le assunzioni devono essere coerenti con i relativi piani triennali dei fabbisogni di personale;
- deve essere assicurato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, asseverato dall'organo di revisione;
- in sede di prima applicazione, fino al 31 dicembre 2024, l'incremento della spesa di personale registrata nel 2018, calcolata secondo le predette definizioni (*Spesa di personale*), può essere effettuato, fermo restando il valore soglia di cui alla Tabella 1, in misura non superiore al valore percentuale indicato, per ciascun anno, nella seguente tabella:

Tabella 2 (articolo 5, comma 1)

COMUNI	2021	2021	2022	2023	2024
a) Comuni con meno di 1.000 abitanti	23,0%	29,0%	33,0%	34,0%	35,0%
b) Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	23,0%	29,0%	33,0%	34,0%	35,0%
c) Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	20,0%	25,0%	28,0%	29,0%	30,0%
d) Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	19,0%	24,0%	26,0%	27,0%	28,0%
e) Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	17,0%	21,0%	24,0%	25,0%	26,0%
f) Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	9,0%	16,0%	19,0%	21,0%	22,0%
g) Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	7,0%	12,0%	14,0%	15,0%	16,0%

Rendiconto gestione 2023

h) Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	3,0%	6,0%	8,0%	9,0%	10,0%
i) Comuni con 1.500.000 abitanti e oltre	1,5%	3,0%	4,0%	4,5%	5,0%

Inoltre, per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020, in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2, fermi restando i valori soglia per ciascuna fascia demografica indicati nella Tabella 1 e sempre nel rispetto dei relativi piani triennali dei fabbisogni di personale e dell'equilibrio di bilancio pluriennale, asseverato dall'organo di revisione (articolo 5, comma 2).

La formulazione sembra dare adito ad un'interpretazione secondo la quale i comuni "virtuosi" possano utilizzare i residui delle facoltà assunzionali maturate dal 2015 al 2019, fino a tutto il 2024. Riguardo al calcolo delle nuove facoltà assunzionali, a partire dall'anno 2021, pare invece che tali comuni siano chiamati ad applicare le nuove regole, in sostituzione di quelle attuali (come dettate dall'art. 3, comma 5, del decreto legge n. 90 del 2014).

Va rilevato che lo schema di decreto, nelle disposizioni attuative e finali (articolo 7, comma 1), stabilisce che la maggior spesa derivante da quanto sopra previsto (articoli 4 e 5) non rilevi ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-*quater* e 562 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Ciò evidenzia, comunque, la necessità di continuare ad effettuare anche il predetto calcolo relativo al limite di spesa del personale dato dalla media della corrispondente spesa del triennio 2011-2013, per i comuni maggiori e da quella dell'anno 2008, per i comuni che non erano sottoposti alle regole del patto di stabilità.

Considerato che il predetto comma 1 dell'articolo 7 usa la locuzione "maggior spesa", insorge il dubbio se anche i residui delle facoltà assunzionali maturate nei cinque anni antecedenti al 2021 siano escluse dai limiti di cui sopra.

È infine prevista una norma di favore per i comuni "virtuosi" di minore dimensione, facenti parte di Unioni di comuni (articolo 5, comma 3). Essa stabilisce testualmente: *"Per il periodo 2021-2024, i comuni con meno di 5 mila abitanti, che si collocano al disotto del valore soglia di cui alla Tabella 1 dell'articolo 4 comma 1 di ciascuna fascia demografica, che fanno parte dell' "Unione di comuni" prevista dall'art. 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e per i quali la maggior spesa per personale consentita dal presente articolo risulta non sufficiente all'assunzione di una unità di personale a tempo indeterminato, possono, nel periodo 2021-2024, incrementare la propria spesa per il personale a tempo indeterminato nella misura massima di 38.000 euro non cumulabile, fermi restando i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. La maggiore facoltà assunzionale ai sensi del presente comma è destinata all'assunzione a tempo indeterminato di una unità di personale purché collocata in comando obbligatorio presso la corrispondente Unione con oneri a carico della medesima, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale previsto per le Unioni dei comuni."*

Rendiconto gestione 2023

I comuni "non virtuosi" sono quelli il cui rapporto tra Spesa del personale ed Entrate correnti, superi il *valore soglia per fascia demografica* individuato nella seguente Tabella 3 (con valori percentuali più elevati rispetto alla precedente Tabella 1):

Tabella 3 (articolo 6, comma 1)

FASCE DEMOGRAFICHE	VALORE SOGLIA
a) Comuni con meno di 1.000 abitanti	33,5%
b) Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	32,6%
c) Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	31,6%
d) Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	31,2%
e) Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	30,9%
f) Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	31,0%
g) Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	31,6%
h) Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	32,8%
i) Comuni con 1.500.000 abitanti e oltre	29,3%

Questi comuni dovranno adottare un percorso di graduale riduzione del suddetto rapporto, fino al conseguimento, nell'anno 2025, del valore soglia indicato nella stessa Tabella 3, anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Pertanto:

- l'obiettivo da conseguire non è quello dei valori soglia più stringenti indicati dalla Tabella 1, bensì quelli più elevati indicati nella Tabella 3;
- l'utilizzo della particella congiuntiva "*anche*" evidenzia la facoltà/necessità di agire sul numeratore del rapporto all'inizio descritto, ma pure sul suo denominatore, per migliorarne il risultato finale. Lo schema di decreto, pertanto, non esclude che questi enti possano anche continuare ad applicare il turn over ordinario — che, si ritiene essere quello dettato dall'art. 3, comma 5, del decreto legge n. 90 del 2014 — ma attuando, contestualmente una politica delle entrate che consenta progressivamente di migliorare il predetto rapporto, al fine di conseguire il valore soglia indicato nella Tabella 3;

Rendiconto gestione 2023

— in ogni caso, visto quanto stabilito per i comuni che si collocano fra i valori soglia della Tabella 1 e quelli della Tabella 3, di cui si parlerà di seguito, si ritiene che i comuni “non virtuosi” non possano incrementare la spesa di personale, rilevata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato (la quale dovrà comunque essere rispettosa dei limiti di cui all'art. 1, commi 557-*quater* e 562 della legge 27 dicembre 2006, n. 296).

Le modalità di determinazione del termine temporale entro il quale conseguire tale obiettivo non sono propriamente chiare. Il rapporto tra Spesa del personale/Entrate correnti è calcolato sulla base degli ultimi rendiconti disponibili, quindi la dimostrazione del conseguimento dell'obiettivo nel 2025 dovrà derivare dai calcoli effettuati sui consuntivi dell'anno 2024 per la spesa del personale e del triennio 2022-2024 per le entrate correnti ovvero sui consuntivi dell'anno 2025 per la spesa di personale e del triennio 2023-2025 per le entrate correnti? Per avere la certezza formale dei dati pare inevitabile dover applicare la seconda delle ipotesi sopra prefigurate, ma ciò comporterà qualche dubbio rispetto al turn over applicabile per l'anno 2025, vista la possibilità per i comuni di effettuarlo già in corso d'anno, ai sensi dell'art. 5-*sexies* del predetto articolo 3 del decreto legge n. 90 del 2014.

Si ricorda, infatti, che lo schema di decreto prevede (articolo 6, comma 2): *“A decorrere dal 2025, i comuni il cui rapporto fra Spesa del personale e le Entrate correnti, secondo le definizioni dell'articolo 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla tabella 3 del presente comma (rectius, articolo), applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.”*.

Ma, per chiarire questi aspetti, il tempo è dalla nostra parte.

Si tratta dei comuni in cui il rapporto fra Spesa del personale ed Entrate correnti, come all'inizio definito, risulti compreso tra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 e quelli individuati dalla Tabella 3. Lo schema di decreto prevede che essi non possano incrementare la spesa di personale, rilevata nell'ultimo rendiconto approvato (articolo 6, comma 3).

Tale “*ultimo rendiconto*”, anche tenuto conto della logica dello “scorrimento” di cui si è trattato all'inizio, dovrebbe essere quello da cui deriva la determinazione delle Spese del personale ai fini del calcolo, di anno in anno, del rapporto Spese del personale/Entrate correnti.

Fermo il predetto vincolo, si ritiene che questi comuni possano comunque continuare ad applicare il turn over ordinario, dettato dall'art. 3, comma 5, del decreto legge n. 90 del 2014, visto che ciò risulta addirittura ammesso per i comuni non virtuosi.

Il COMUNE DI LAGO si posiziona attualmente tra i comuni non virtuosi di cui alla tabella 3) e pertanto dovrà adottare un percorso di graduale riduzione del suddetto rapporto, fino al conseguimento, nell'anno 2025, del valore soglia indicato nella stessa Tabella 3, anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.



Rendiconto gestione 2023

Incidenza delle spese per il personale sulle spese correnti

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Spesa di personale	717.265,34	41,57	708.550,71	38,98	744.782,25	39,49
Spesa corrente	1.725.307,35		1.817.877,21		1.886.199,81	



Spesa personale pro-capite

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Spesa personale	717.265,34	291,22	708.550,71	292,55	744.782,25	318,83
Popolazione	2.463		2.422		2.336	



Rendiconto gestione 2023**L'ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ANNO 2023**

Il Con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta con il D. Lgs. 118/2011, gli Enti Locali sono chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto. L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità finanziaria sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificato al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica. L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

La presente relazione viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale semplificato e del Conto Economico dell'anno 2022, commentando i fatti salienti della gestione che hanno interessato l'esercizio, e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;

Rendiconto gestione 2023

- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche¹.

A tale decreto sono allegati diversi principi contabili ma quello che interessa direttamente quanto espresso in questa relazione è senza dubbio l'allegato 4/3 denominato "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali in contabilità finanziaria*".

Chiaramente, essendo l'economico-patrimoniale strettamente legata alla contabilità finanziaria dalla quale raccoglie ed elabora in partita doppia i fatti della gestione relativi all'operatività dell'Ente, risulta di fondamentale importanza anche l'allegato 4/2 al D. Lgs

118/2011 soprattutto per quello che riguarda la gestione della competenza finanziaria potenziata.

Tutto l'impianto ruota intorno a due punti fondamentali che risultano essere:

- il piano dei conti integrato, che si struttura in tre piani (finanziario, economico e patrimoniale) correlati tra di loro;
- la matrice di correlazione, che esprime invece il collegamento tra il piano dei conti finanziario al quinto livello con le diverse tipologie di movimenti di tipo patrimoniale (al settimo livello di classificazione) e di tipo economico (al sesto livello di classificazione).

Ne deriva quindi un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che devono essere integrate con le scritture provenienti dalle registrazioni relative ai beni caricati nell'inventario dell'Ente nonché con quelle che assestano la competenza economica.

In conformità con quanto previsto dal principio le registrazioni contabili in partita doppia sono state eseguite seguendo pedissequamente la matrice di correlazione proposta da Arconet con le uniche eccezioni dovute alle necessarie correzioni di errori materiali ed il completamento di elementi incompleti di cui la matrice stessa risulta afflitta.

Tali correzioni ed implementazioni sono indicate, ove necessario, in corrispondenza delle voci a cui si riferiscono.

Nel corso dell'esercizio 2024 l'Ente si riserva comunque di adeguare o integrare, qualora se ne rilevasse la necessità, quanto operato in materia di riclassificazione o rivalutazione al fine di esporre i dati quanto più allineati possibile a ciò che viene richiesto dalla normativa vigente ed a quanto indicato nella matrice di correlazione proposta dall'Organo competente.

Rendiconto gestione 2023**LO STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza della dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

L'articolo 57, comma 2-ter, del DL 124/2019, nel modificare l'articolo 232 del Tuel, prevede che gli enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale provvedendo, in tal caso, ad allegare al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente, redatta secondo lo schema dell'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del ministero dell'Economia e delle finanze, di concerto con il ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali. La Commissione Arconet nella seduta del 14 ottobre 2021, si è occupata di aggiornare lo schema del decreto ministeriale 11/2019 concernente la situazione patrimoniale semplificata secondo l'articolo 232, comma 2, del Tuel.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.744.616,57	1.269.238,39	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.744.616,57	1.269.238,39		
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	4.107.141,46	4.107.141,46		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	4.107.141,46	4.107.141,46		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		



Rendiconto gestione 2023

III	Altre immobilizzazioni materiali	7.469.351,10	7.667.347,98		
2.1	Terreni	813.712,59	750.107,90	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	6.370.521,44	6.596.700,52		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	103.712,90	109.171,47	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	53.255,90	53.255,90	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	102.148,27	132.112,19		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00		
2.7	Mobili e arredi	0,00	0,00		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	26.000,00	26.000,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.734.880,17	3.739.578,04	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	16.311.372,73	15.514.067,48		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	8.476,95	8.476,95		
a	imprese controllate	8.476,95	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	0,00	8.476,95		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	8.476,95	8.476,95		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	18.064.466,25	16.791.782,82		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		

Rendiconto gestione 2023

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	826.866,19	1.113.746,38		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	826.866,19	1.093.652,44		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	20.093,94		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.904.521,54	3.446.881,37		
a	verso amministrazioni pubbliche	2.904.521,54	3.446.881,37		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	509.736,41	762.424,26	CII1	CII1
4	Altri Crediti	241.215,83	187.078,44		
a	verso l'erario	146.397,77	115.483,51		
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	94.818,06	71.594,93		
	Totale crediti	4.482.339,97	5.510.130,45		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	3.277.776,93	1.577.579,92		
a	Istituto tesoriere	3.277.776,93	1.577.579,92		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	216.400,29	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	3.494.177,22	1.577.579,92		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.976.517,19	7.087.710,37		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	26.040.983,44	23.879.493,19		

L'ATTIVO IMMOBILIZZATO

Le immobilizzazioni sono state iscritte sulla base dei dati inventariali dell'Ente alla data del 31.12.2023 che computano le registrazioni effettuate nel corso del 2023 per spesa per investimento e alienazioni di cespiti patrimoniali disponibili.

I CREDITI

I crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il valore nominale del credito dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

IL PATRIMONIO NETTO

Rendiconto gestione 2023

Il valore del patrimonio netto è esposto secondo lo schema dell'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del ministero dell'Economia e delle finanze, di concerto con il ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali. La Commissione Arconet nella seduta del 14 ottobre 2021, si è occupata di aggiornare lo schema del decreto ministeriale 11/2019 concernente la situazione patrimoniale semplificata secondo l'articolo 232, comma 2, del Tuel. .

I DEBITI DI FINANZIAMENTO

I debiti di finanziamento iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale coincidono con il valore residuo dei Mutui a carico dell'Ente vedi tabella seguente:

RESIDUO DEBITO MUTUI QUOTA CAPITALE AL NETTO DEI MUTUI LA CUI QUOTA CAPITALE E' A CARICO DI ALTRI SOGGETTI - VEDI IL PROSPETTO EXCEL SUI DEBITI DI FINANZIAMENTO		
	CONTO DEL PATRIMONIO 2023	
31.12.2022	CONSISTENZA FINALE	€ 2.922.331,81
	NUOVI MUTUI	€ 145.000,00
DI CUI	NUOVI MUTUI NON A CARICO ENTE	€ 0,00
	RIMBORSO COMPLESSIVO QUOTA CAPITALE MUTUI A COMPETENZA	€ 76.370,33
DI CUI	QUOTA DI COMPETENZA DELLA REGIONE	€ 38.518,84
	QUOTA CAPITALE CARICO ENTE	€ 37.851,49
	SUB TOTALE	€ 2.884.480,33
		€ 2.884.480,33
	VARIAZIONE DA ALTRE CAUSE MENO PER RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI A RESIDUI	€ 0,00
	VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE PER ALLINEAMENTO FORZATO AI VALORI REALI DI INDEBITAMENTO	€ 0,00
31.12.2023	CONSISTENZA FINALE	€ 2.884.480,33

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative al patrimonio netto, ai fondi accantonamento, ai debiti inestinti e ai ratei e risconti passivi:

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	5.695.997,10	5.695.997,10	AI	AI
II	Riserve	4.170.871,46	4.170.871,46		
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	4.170.871,46	4.170.871,46		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	10.109.794,16	6.714.131,75	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	19.976.662,72	16.581.000,31		



Rendiconto gestione 2023

	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	298.173,48	1.680.547,94	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	298.173,48	1.680.547,94		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
	D) DEBITI				
1	Debiti da finanziamento	2.948.519,74	2.932.041,27		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	30.395,64	9.709,46		
c	verso banche e tesoriere	84,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	2.918.040,10	2.922.331,81	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.650.801,98	1.224.210,86	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	311.453,20	352.837,54		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	165.643,89	102.019,23		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	145.809,31	250.818,31		
5	Altri debiti	855.372,32	1.108.855,27		
a	tributari	11.167,38	49.706,53		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.903,81	60.184,35		
c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
d	altri	840.301,13	998.964,39		
	TOTALE DEBITI (D)	5.766.147,24	5.617.944,94		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
	Risconti passivi	0,00	0,00		
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00		

STATO PATRIMONIALE

Passività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		26.040.983,44	23.879.493,19		
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		0,00	0,00		
2) beni di terzi in uso		0,00	0,00		
3) beni dati in uso a terzi		0,00	0,00		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		0,00	0,00		
5) garanzie prestate a imprese controllate		0,00	0,00		
6) garanzie prestate a imprese partecipate		0,00	0,00		
7) garanzie prestate a altre imprese		0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00		

CONTO ECONOMICO

Nel caso del COMUNE DI LAGO poiché ci si è avvalsi della contabilità patrimoniale semplificata, risultano non esposte le risultanze del Conto Economico.

I PARAMETRI DI RISCANTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitaria sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018 ha approvato i parametri obiettivi, applicabili a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2021, basati sugli indicatori di bilancio - individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, approvato con decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015 – ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dagli otto parametri approvati con il citato Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018.

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. Il Comune di Lago non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla seguente tabella:

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE
DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

Comune di **COMUNE DI LAGO** Prov. **CS**

	CODICE		Barrare la condizione che ricorre	
P1	50010	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		X
P2	50020	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		X
P3	50030	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		X
P4	50040	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		X
P5	50050	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	X	
P6	50060	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		X
P7	50070	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		X
P8	50080	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		X

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

	50090	DEFICITARIO		X
--	-------	-------------	--	----------

(*) Il presente allegato riguarda, per ciascuna tipologia di ente locale, la struttura e la modalità di compilazione della tabella contenente i parametri obiettivi di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, da allegare, secondo quanto stabilito dal Tuel, al bilancio di previsione (art. 172, c. 1, lett. d), al rendiconto della gestione (art. 227, c. 5, lett. b) ed al certificato al rendiconto (art. 228, c. 5)

INDICATORI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI A RENDICONTO 2023 (dati Ente)

Indicatore di tempestività dei pagamenti

(D.L. n. 66 del 24/4/2014)

Periodo di riferimento: Anno 2023

FATTURE		
Numero fatture liquidate	Importo complessivo (IVA esclusa)	Valore indicatore (*)
561	€ 1.967.305,55	54,83

(*) Il calcolo del valore è stato effettuato sulla base delle disposizioni di cui all'art. 9 del DPCM 22.9.2014 e delle indicazioni contenute nella circolare MEF/RGS n.3 del 14 gennaio 2015

LE CONCLUSIONI

Il Rendiconto sulla gestione dell'esercizio 2023 è stato predisposto adottando gli schemi di cui all'art. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e, soprattutto, fonda il proprio presupposto sul principio generale della competenza finanziaria c.d. potenziata e sui principi contabili applicati della contabilità finanziaria e della contabilità economico-patrimoniale.

I dati illustrati e commentati rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, economico e patrimoniale del COMUNE DI LAGO.

Il Segretario Generale

dott. Alfio Bonaventura

Il Responsabile del Servizio
Finanziario

dott. Francesco Giordano

Il Sindaco

Dott. Fiorenzo Scanga